

Nome: ..... Classe: ..... Data: .....

## Paolo Diacono e la storia dei Longobardi

*Proponiamo due passi dello storico della civiltà longobarda.*

### Un miracolo durante la presa di Pavia (Ticino)

Ma la città di Ticino, che sopportava l'assedio da tre anni e alcuni mesi, alla fine si arrese ad Alboino e ai Longobardi che l'assedavano. Mentre Alboino entrava in città dalla parte orientale, attraverso la porta che è detta di San Giovanni, il suo cavallo cadde proprio al passaggio della porta e, per quanto spronato, per quanto colpito di qua e di là con le lance, non si riusciva a farlo rialzare. Allora uno degli stessi Longobardi si rivolse al re e disse: "Ricordati, o mio re, del voto che hai pronunciato. Rompi un voto così duro ed entrerai nella città: perché questo popolo è veramente cristiano". Alboino aveva infatti giurato che avrebbe passato a fil di spada tutta la popolazione, perché non aveva voluto piegarsi. Ma quando, rompendo questo voto, promise indulgenza ai cittadini, subito il cavallo si rialzò ed egli, entrato nella città, mantenne fede alla sua promessa non recando offesa ad alcuno. Allora tutto il popolo, accorrendo a lui nel palazzo che il re Teodorico aveva un tempo costruito, cominciò dopo tante miserie a risollevar l'animo, già fiducioso in un futuro migliore. Ma il re, dopo aver regnato in Italia per tre anni e sei mesi, fu ucciso per il tradimento della moglie.

(Paolo Diacono, *Storia dei Longobardi*,  
FV, II, 9, 12, 14, 25, 27, 28)

### Un ritratto di Rotari

Assunse il regno Rotari, della stirpe degli Arodi. Fu uomo di grande forza e seguì il sentiero della giustizia, ma non tenne la retta via nella fede cristiana e si macchiò della perfidia dell'eresia ariana. Perché gli Ariani sosten-

gono, a loro rovina, che il Figlio è minore del Padre e che lo Spirito Santo è minore del Padre e del Figlio; invece noi cattolici professiamo che il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo sono un unico e vero Dio in tre Persone, con uguale potenza e stessa gloria. Ai suoi tempi in quasi ogni città del suo regno c'erano due vescovi, uno cattolico e l'altro ariano. Ancor oggi nella città di Ticino si mostra il luogo dove aveva il battistero il vescovo ariano, che risiedeva presso la basilica di Sant'Eusebio, pur essendo presente in città anche il vescovo della Chiesa cattolica. Tuttavia il vescovo ariano di Ticino, di nome Anastasio, si convertì alla fede cattolica e resse poi la Chiesa di Cristo. Il re Rotari redasse in una serie di articoli scritti le leggi dei Longobardi, che si conservavano solo attraverso la memoria e l'uso, e ordinò di dare al codice il nome di Editto. Era ormai il settantasettesimo anno da quando i Longobardi erano venuti in Italia come attesta il re stesso nel prologo del suo Editto.

Il re Rotari, dunque, conquistò tutte le città dei Romani poste sulla costa, da Luni nella Tuscia fino al confine con i Franchi. Ugualmente prese e demolì Oderzo, che si trova tra Treviso e Cividale. Combatté contro i Romani di Ravenna presso il fiume dell'Emilia che è chiamato Scultenna. Nella battaglia caddero, dalla parte dei Romani, ottomila uomini e il resto volse la schiena in fuga. In quel tempo a Roma ci fu un grande terremoto e anche una grave inondazione, seguiti da un'epidemia di scabbia così forte che nessuno poteva riconoscere i propri morti per il loro spaventoso gonfiore.

(Paolo Diacono, *Storia dei Longobardi*,  
FV, IV, 42, 45, VI, 1)

## ? ESERCIZI DI COMPrensIONE

- Chi era Alboino?

.....

.....

.....

.....

**? ESERCIZI DI COMPrensIONE**

- Chi era Rotari?

.....

.....

.....

.....

- Cosa sosteneva l'eresia ariana della quale era seguace Rotari?

.....

.....

.....

.....

.....

- Chi era Anastasio?

.....

.....

.....

.....

.....

- Perché è importante l'Editto di Rotari?

.....

.....

.....

.....

.....

- Quali furono le conquiste territoriali in Italia a opera di Rotari?

.....

.....

.....

.....

.....